

Chi assume Il caso Accenture: 800 nuovi posti in sei mesi

Corsa al consulente I preferiti dai big? Under 25 e con master

La selezione di Roland Berger e Boston Consulting

Gli stipendi arrivano a superare i 100 mila euro per i ruoli superiori. Le strategie di McKinsey

Che sorpresa. In questi tempi di crisi generalizzata il settore della consulenza galoppa a ritmi sostenuti, assume e affina nuovi strumenti per attrarre i migliori talenti sul mercato. Il panorama italiano vede un ampio spettro di approcci, che parte da campagne di assunzioni indirizzate prevalentemente alle donne, con piani d'incentivo specifici come ha annunciato McKinsey, fino all'utilizzo della tecnologia come in Accenture dove l'organico aumenterà di 800 persone entro i prossimi sei mesi. Nella gara per assicurarsi le risorse migliori, Accenture ha messo a punto dallo scorso maggio l'e-recruiting. Già provato con successo in Germania e Francia, il sistema utilizza Internet per le fasi d'invio del curriculum e di primo colloquio, con lo scopo di non far perdere tempo ai candidati che potrebbero essere già all'opera in altre aziende e quindi avrebbero difficoltà a trovare la disponibilità per un appuntamento in ufficio. Si invia il proprio curriculum e il primo incontro con i selezionatori avviene tramite webcam, senza nemmeno uscire in strada. «Il risparmio di tempo e denaro incentiva ancor di più i professionisti desiderosi di cambiare lavoro a entrare in contatto con noi», dicono in Accenture che punta a laureati, oltre che in economia, in fisica, matematica, ingegneria e informatica.

Ora per i neolaureati, ma a condizione che abbiano conseguito il massimo dei voti e nei tempi previsti, è un buon momento per spuntare ottimi

Il curriculum

I candidati ideali hanno una laurea con lode, un master e un'ottima conoscenza dell'inglese

contratti. Per convincerli Roland Berger Italia punta sulla promozione direttamente negli atenei. Nei mesi scorsi ha raccolto, e sponsorizzato, l'esperienza di diversi giovani che hanno trovato occupazione presso banche d'affari, multinazionali e società di consulenza. Le loro storie sono state pubblicate sotto il titolo «Giovani e Business, prime esperienze professionali realizzate da giovani laureati» e saranno distribuite nelle università italiane per orientare quanti sono in vista della laurea. Roland Berger, che entro la fine dell'anno assumerà 15 persone, guarda a neolaureati in economia e ingegneria provenienti dalle «migliori università, dotati di interessi extrascolastici». Un percorso a ostacoli pensato per scremare l'ondata di candidati, che comincia per i migliori con uno stage da 3 a 6 mesi presso un ufficio europeo della società, passa per l'assunzione a tempo determinato fino a ottenere la qualifica di consulente, che comporta la frequenza di un Mba presso le business school europee a carico dell'azienda. Al termine del master si diventa poi senior consultant. Un'evoluzio-



ne che vede passare lo stipendio medio del settore dai 20.000 euro l'anno per un neolaureato appena assunto ai 35.000 di un consulente fino ai 50/70.000 euro l'anno per un senior consultant. Cifra che può superare anche i 100.000 euro per i ruoli superiori, come principal o partner.

Un cammino che inizia presto, in media si entra nelle aziende del settore a 24 anni per i neolaureati, in Boston Consulting Group dove il candidato ideale deve essere laureato con lode nei tempi previsti e aver già frequentato un master o Mba, con un'ottima conoscenza dell'inglese e con un'esperienza professionale anche internazionale. «Cerchiamo persone dalla mente



aperta e con fiducia in se stesse, che non abbiano paura di ammettere di aver sbagliato e accettino l'aiuto degli altri», usava dire il suo fondatore, Bruce D. Henderson. E per attrarre i migliori, utilizzano un percorso di formazione costante che conta oltre 40 corsi per passare da neoassunto a principal in 6-7 anni. Corsi brevi che durano qualche giorno e che completano quanto si apprende quotidianamente durante il lavoro.

La consulenza si sta dimostrando una grande opportunità per i migliori neolaureati, ma con l'avvertenza di entrare subito in azienda. Perché a distanza di 2 o 3 anni dalla laurea, senza aver maturato esperienze lavorative importanti è praticamente impossibile trovare posto nelle aziende del settore.

Maurizio Cannone

mcannone@hotmail.com